

Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

15

mercoledì 11 gennaio 2006

Unità
LU

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Lo Sciopero

Giorni difficili, domani e venerdì, per chi va in treno: domani è previsto uno sciopero di 8 ore (dalle 9 alle 17) deciso da Sult, Cub e dal Coordinamento 12 gennaio mentre venerdì l'astensione (dalle 9 alle 17) è limitata agli addetti Fs del Lazio, ma con ripercussioni inevitabili a livello nazionale



A BIRRA CASTELLO LA BIRRERIA DI PEDAVENA

Accordo concluso per il passaggio di proprietà della birreria di Pedavena da Heineken a Birra Castello di San Giorgio di Nogaro (Udine). L'intesa prevede la possibilità di conservare i posti di lavoro alle 76 persone prima occupate nella sede produttiva bellunese: 29 dei quali si renderanno disponibili da marzo ed altrettanti entro dicembre. Per i restanti, il reintegro dovrebbe avvenire prima della scadenza naturale della cassa integrazione.

CRESCERE L'HIGH TECH NEL CONSUMO DI BENI DUREVOLI

Il consumo dei beni durevoli in Italia è aumentato nel 2005 del 3,5%. È quanto emerge dalla tradizionale relazione dell'Osservatorio di Fimdomestica Banca. A trainare i consumi, sono stati soprattutto gli acquisti dell'high tech: audio portatile digitale (+110,6%), televisori al plasma e Led (+61,7%). In crescita anche l'acquisto di telefoni cellulari ritenuti dagli italiani un bene irrinunciabile: le vendite di telefonini sono incrementate del 21%.

Cipputi ha deciso di farsi sentire

Proteste in tutta Italia per il rinnovo del contratto che gli industriali negano ancora

di Angelo Faccinotto / Milano

PROTESTA OPERAIA Da Torino a Trieste, da Bergamo a Pomigliano d'Arco. I metalmeccanici sono scesi in strada per conquistare, a più di un anno dalla scadenza, il rinnovo del loro contratto di lavoro. Lo hanno fatto con determinazione, facendo ricorso

alle azioni di lotta più forti. Il passo indietro - quasi una beffa - degli imprenditori di lunedì, quando sulla trattativa pareva aleggiare un'aria di ottimismo, non è stato digerito. E neppure la sostanziale impasse di ieri. Rsu con Fiom, Fim e Uilm, nell'ambito delle otto ore di sciopero proclamato il 30 dicembre, hanno dato vita a centinaia di manifestazioni di protesta. Da Nord a Sud. L'elenco è lunghissimo. Alla Fincantieri di Monfalcone, dopo una affollata assemblea, i lavoratori sono usciti dal cantiere ed hanno invaso la statale per Trieste. In provincia di Bergamo, nel corso di uno sciopero di quattro ore, i lavoratori della Dalmine hanno dato vita a una manifestazione lungo le carreggiate della A4, l'autostrada Torino-Venezia. Lo stesso è accaduto a Reggio Emilia, dove è stata chiusa l'autostrada A1 e a Bologna, dove migliaia di tute blu si sono dirette in corteo lungo la tangenziale fino alla sede regionale della Rai. A Massa Carrara i dipendenti della Eaton hanno percorso un tratto di Aurelia. In Campania gli operai hanno bloccato la statale sorrentina. E

Rinaldini: non è che l'antipasto di ciò che accadrà in caso di rottura. Federmeccanica: intesa difficilissima

l'elenco prosegue con notizie di manifestazioni, di presidi alle portinerie, di sit-in. Che si rinnovano anche oggi, interessando altre fabbriche, altre città. «Non abbiamo potere contrattuale come i macchinisti ferroviari, i piloti o i controllori di volo, per farci sentire siamo costretti a far ricorso a queste forme di lotta» - dice quasi scusandosi un operaio durante il presidio sulla A4, nei pressi del casello di Dalmine. Ieri il confronto, che pure è continuato, non ha prodotto i risultati sperati. Si è parlato di apprendistato. Di salario - cioè degli aumenti richiesti (105 euro più 25) e di quelli offerti (77) - e di orari, se tutto andrà bene, si tornerà a ragionare soltanto nel pomeriggio di oggi. E la pazienza di chi spesso non arriva ai mille euro al mese si sta esaurendo. Che gli scioperi siano pienamente riusciti soddisfa il sindacato, ma non basta. Dopo più di un anno di attesa è l'ora dei risultati. E sindacati e lavoratori sono determinati ad andare fino in fondo.

«Le iniziative di lotta di questi giorni sono solo l'antipasto di quello che potrebbe succedere se saltasse la trattativa - avverte il leader della Fiom, Gianni Rinaldini - I meccanici si stanno "incizzando" e quando lo fanno, lo fanno. Queste sono solo le prime avvisaglie». Intanto Federmeccanica mette le mani avanti. E parla di rinnovo del contratto ancora «difficilissimo». Anche se passi avanti nella trattativa ci sono. Il direttore, Roberto Santarelli, registra ancora molte difficoltà nel negoziato. Afferma la volontà di tutti di giungere a un'intesa. E ammonisce a non cedere a facili ottimismo. Cosa di cui i lavoratori se ne erano del resto già accorti.



Operai metalmeccanici scesi in piazza a Reggio Emilia e in alto quelli della Dalmine a Bergamo. Foto Archivio Fiom



Fiat, vicino l'accordo con Tata

Marchionne ottimista a Detroit: 2006 in utile. In Borsa il titolo sale del 3%

/ Milano

OTTIMISMO «Siamo assolutamente in linea con le previsioni che abbiamo dato».

Da Detroit l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, conferma quanto anticipato a fine anno. «Dopo un 2005 (in linea o anche migliore alle attese) - i conti verranno ufficializzati al consiglio di amministrazione in programma per il 30 gennaio - Fiat Auto nel 2006 rivedrà l'utile. «Ho grandissimi difetti - dice Marchionne ai

cronisti - ma uno dei pochi pregi che ho è che su questi punti non cambio mai idea. Quindi nel 2006 faremo quello che abbiamo detto». Non solo. L'amministratore delegato spiega che la Fiat dovrà mantenere in Italia una quota di mercato in media superiore al 30%. «È un obiettivo che possiamo raggiungere - dice - perché c'è il prodotto per farlo. La Punto sta andando bene, la Cromo ha incominciato a ingranare, mentre la nuova Stilo la vedremo nel 2006 e andrà sul mercato all'inizio del 2007. Sarà una bella macchina sportiva. Una vera macchi-

na italiana». Ottimismo, insomma, dopo tanti anni a tinte fosche. Che porta anche ad escludere nuove dimissioni in settori non strategici e a guardare a nuove alleanze internazionali. A cominciare da quella con l'indiana Tata. L'accordo, dice Marchionne, «non arriverà nei prossimi giorni», ma Torino sta cercando di stringere i tempi. Tutti argomenti che hanno dato ali al titolo Fiat in Borsa, che ha invertito la tendenza negativa della mattinata ed ha chiuso la giornata con un più 3,17%. Sullo sfondo resta però il problema esuberanti. Marchionne non si addentra. I numeri - 700, 1.000, 2.500 - restano nel vago. E pure

gli strumenti che verranno attivati per la loro gestione. La cosa certa, afferma, è che non c'è nessun braccio di ferro politico con il governo: «La Fiat si è sempre tenuta al di fuori di qualsiasi discorso politico. Questo è il suo dovere industriale, che poi la gente veda la Fiat in una certa maniera, questi sono problemi loro e non nostri. Noi non abbiamo mai fatto discorsi di parte». Ultima nota, di carattere finanziario. La Fiat lancerà «di sicuro» un bond nel corso dell'anno e «probabilmente nel primo semestre». Si è parlato di un'emissione intorno ai 500 milioni, ma Marchionne ha detto che «la Fiat può fare di più».

INTESA

Pininfarina sigla l'integrativo

MILANO Mentre Confindustria frena sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, la Pininfarina, l'azienda con 2mila addetti del vicepresidente di viale dell'Astronomia, ha sottoscritto con il sindacato il rinnovo del contratto aziendale. Un buon accordo, secondo il sindacato. L'azienda, per la verità, precisa che l'accordo non è stato ancora sottoscritto e che i contenuti erano stati discussi già nell'autunno del 2004, prima che iniziasse la discussione sul contratto nazionale. E che solo dopo la firma del contratto si potrà arrivare alla definizione di un accordo aziendale.

Il testo, però - spiegano i sindacati - ha già la sigla dell'azienda ed è stato approvato ieri mattina dalle assemblee dei lavoratori (circa 1.400 operai e 600 impiegati) dei quattro stabilimenti torinesi della Pininfarina: Grugliasco, Bairo, San Giorgio e Cambiano. Sono stati solo 19 i voti contrari. L'intesa prevede un incremento del 15% del premio di risultato: circa 1.300 euro medi annui che potranno salire, nei prossimi 4 anni, fino a un massimo di 1.800 euro. Il premio sarà erogato anche ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria. «È un buon accordo - commenta il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airoldo - in un'azienda che si prepara ad uscire dalla crisi. Speriamo che aiuti a sbloccare la rigidità della Confindustria verso il contratto che i lavoratori metalmeccanici chiedono con forza e passione».

a.f.

Milano, Rosati sarà il nuovo segretario della Camera del lavoro

Già responsabile della Funzione pubblica, prenderà il posto di Giorgio Roilo. Domani la nomina al congresso Cgil che sarà concluso da Epifani

di Laura Matteucci / Milano

La Camera del Lavoro di Milano va a congresso. Per preparare quello nazionale dei primi di marzo, e per eleggere il nuovo segretario. Onorio Rosati, candidato unico proposto sia da Milano sia dai vertici nazionali, prenderà il posto di Giorgio Roilo, che lascia dopo quattro anni. Sarà Rosati, quindi, già segretario generale della Funzione pubblica, poi chiamato nel direttivo dall'allora segretario Antonio Panzeri, a guidare la Camera del Lavoro milanese per i prossimi anni. La sua elezione è prevista per domani, al termine della due giorni di lavori che si apre questa mattina con la relazione di Roilo e si concluderà

(domani, appunto) con l'intervento del segretario generale Guglielmo Epifani. È il sesto congresso in territorio lombardo (il quindicesimo nazionale), preparato con oltre 25mila assemblee sul territorio che hanno coinvolto più di 77mila lavoratori. Saranno presenti 532 delegati, in rappresentanza di tutte le categorie di lavoratori e dei pensionati. «Dopo trent'anni di attività sindacale a tempo pieno, lascio con dispiacere, ma anche con convinzione», dice Roilo. La sua è un'eredità positiva. Dal 2000 ad oggi gli iscritti alla Cgil sono aumentati di 17mila unità, e più di 8mila sono immigrati. «Datì che

confermano l'importanza del territorio milanese - prosegue Roilo - Con questo congresso, con cui completiamo il processo di rinnovamento del gruppo dirigente, ci proponiamo un'analisi della società milanese dal punto di vista economico-sociale». A partire da due dati sostanziali. Primo: il tessuto produttivo, dopo i processi di deindustrializzazione degli anni Ottanta e Novanta, è estremamente fragile, fatto perlopiù di microaziende, quindi molto esposto alla competizione internazionale. Secondo: le condizioni lavorative sono sempre di più precarie. Gli ultimi dati disponibili dicono che il 70% delle nuove assunzioni avvengono con contratti atipici, che riguardano soprattutto le donne.

«Una situazione che è ampiamente sottovalutata anche da Assolombarda», dice Roilo, e sulla quale pesano i problemi relativi alla casa e a tutta la partita immigrazione. L'obiettivo è di formulare proposte anche a Cisl e Uil, per definire una piattaforma unitaria da presentare alla città in occasione delle prossime amministrative. A proposito, nel corso dei lavori di oggi verrà valutato anche l'operato del sindaco uscente Albertini, già giudicato peraltro «molto negativo». «È sempre stato indisponibile al confronto, fomentando lo scontro sociale, tanto che troppe volte siamo finiti in Prefettura...». Fino ad avere come candidato per il centrosinistra proprio l'ex prefetto Bruno Ferrante.

CSI-PIEMONTE

Consorzio per il Sistema Informativo

C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, Tel. 011/3168965, fax 011/3168938, indirizzo Internet www.es.it
Si rende noto che è stato esposto un **Pubblico incanto**, ai sensi dell'art. 9, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 358/92 e s.m.i., per la "fornitura di apparati di rete wireless a radiofrequenza" (n. 21/05).
Descrizione: L'appalto ha per oggetto la fornitura di apparati wireless a radiofrequenza, da utilizzare nell'ambito del progetto CIPE per le Comunità Montane del territorio piemontese all'interno del programma RUPAR2. L'appalto è suddiviso nei seguenti Lotti: LOTTO 1: apparati radio comprensivi di software proprietario; LOTTO 2: apparati radio predisposti per software open source. L'appalto comprende altresì i servizi connessi di trasporto e consegna delle apparecchiature, etichettatura e garanzia per una durata di 3 anni decorrenti dalla data del Verbale di Collaudo delle singole apparecchiature. **Importo a base di gara:** Euro 930.000,00 (IVA esclusa) così suddiviso: Lotto 1: Euro 850.000,00 (IVA esclusa); Lotto 2: Euro 80.000,00 (IVA esclusa). **Aggiudicazione:** Lotto 1 annullato in via di autotutela così come pubblicato sulla GUCE Serie S n. 188-184813 del 29/09/2005; **Lotto 2:** aggiudicato in data 28/09/2005. Ditta aggiudicataria Lotto 2: Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. (capogruppo) / Over-Net S.r.l. (mandante). Importo di aggiudicazione Lotto 2: Euro 54.800,00 (IVA esclusa).
Data di spedizione dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 28/12/2005
Il Direttore (Renzo Rovaris)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa Autorità Portuale indice gara di licitazione privata, ex art. 20, comma 1, ed art. 21, comma 1, lett. a), e 1 bis, L. 109/94 e s.m.i., con procedura accelerata ex art. 81 D.P.R. 554/99, per i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità interna al porto nel tratto compreso tra il piazzale Pisacane ed il piazzale Angioino con la sistemazione dell'arredo urbano per un importo di euro 1.985.253,80 di cui euro 60.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG3, class.IV, subappaltabile OS24, class.III. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. Parte II Sezione Commerciale n. 04 del 5 gennaio 2006, affisso all'Albo Pretorio del Comune, all'Albo dell'A.P. di Napoli e sul sito: www.porto.napoli.it. Responsabile unico del procedimento: geom. Eugenio Rinaldini (tel.0812283209). Le domande di partecipazione devono pervenire entro le ore 12,00 del 23 gennaio 2006. Ulteriori informazioni: Ufficio Contratti - tel. 0812283239. Napoli, li 05.01.06
IL PRESIDENTE Francesco NERLI